



PROGETTO ESECUTIVO

Recupero aree centro storico - capoluogo e frazione Macchia

COMMITTENTE:

*Comune di S. Demetrio Corone
Provincia di Cosenza*

PROGETTISTI:

*Arch. Salvatore Francesco Baffa
Arch. Aurelia Alberti*

DIRETTORE DEI LAVORI:

*Arch. Salvatore Francesco Baffa
Arch. Aurelia Alberti*

DATA: 20.08.2009

Elaborato R. 1

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

*Arch. Salvatore Francesco Baffa
Vico VI dx D. Alghieri n. 6 - 87069 - S. Demetrio C. (CS)
Mob 338 9283102 - e-mail: sbaffa@virgilio.it*

*Arch. Aurelia Alberti
Via E. Barlinguer n. 14 - 94018 - Troina (EN)
Tel/Fax 0935/650212 - e-mail: aureliaalberti@tiscali.it*

COMUNE DI
SAN DEMETRIO CORONE
(PROV. DI COSENZA)

LAVORI DI
“RECUPERO AREE CENTRO STORICO
CAPOLUOGO E FRAZIONE MACCHIA”

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

1. PREMESSA

Su incarico dell'Amministrazione Comunale di San Demetrio Corone (CS), i sottoscritti Arch. Salvatore Francesco Baffa e Arch. Aurelia Alberti, iscritti rispettivamente all'Ordine degli Architetti della provincia di Cosenza con n. 1186 e di Enna con n. 234, redigono la presente Relazione Tecnica descrittiva, a corredo del progetto esecutivo di “Recupero aree centro storico- capoluogo e frazione Macchia”.

2. STATO DI FATTO

L'intervento di recupero si prefigge l'obiettivo di riqualificare alcuni spazi del centro storico del comune di San Demetrio Corone, sia nel capoluogo che nella frazione Macchia, per migliorarne la fruibilità e dotarle di adeguati servizi.

1) San Demetrio - centro:

a) L'intervento di sistemazione del parco che circonda Villa Marchianò, un edificio costruito nei primi anni del XX secolo, di proprietà del comune di San Demetrio Corone, recentemente interessato da un intervento di riqualificazione e restauro degli spazi interni.

L'edificio è collocato a ridosso della strada principale che attraversa da est a ovest il capoluogo del comune, a pochi passi dalla piazza principale, anche essa recentemente protagonista di un intervento di riqualificazione. Attualmente la villa è circondata da un piccolo parco urbano sterrato, separata dal percorso pedonale e carrabile mediante un muro di cinta in pessimo stato di conservazione di cui è previsto l'abbattimento, a carico dell'amministrazione comunale. L'interno del parco è caratterizzato da una pendenza lungo la direttrice nord-sud, accentuata nella zona a valle, dove è presente anche un pozzo ancora funzionante. Il terrapieno su cui insiste la fabbrica della villa è sostenuto a valle da un muro in pietra che in un punto presenta un rigonfiamento e dei crolli, dovuti probabilmente alle radici degli alberi soprastanti e alle acque piovane, ancora non canalizzate adeguatamente. Attualmente non è presente nessun tipo di protezione né di barriera lungo il bordo superiore del muro. All'esterno il parco è illuminato solamente lungo il fronte principale, dalla pubblica illuminazione della strada suddetta, mentre rimane completamente al buio nella parte esposta a nord (valle). L'intero dislivello tra monte e valle è di circa 8 metri. A destra della facciata principale della villa un dislivello di più di due metri, attualmente è sprovvisto di protezione. All'interno del parco sono presenti alberi di notevoli dimensioni, abeti, noci, corbezzoli, cipressi e altri arbusti di dimensioni più ridotte.

b) Pavimentazione e conseguente riqualificazione di alcune strade e slarghi nei pressi di piazza Strigari e piazza Crispi.

Su piazza Strigari insiste una piccola area caratterizzata dalla presenza di una fontana pubblica. Questa fontana è protagonista, in determinati periodi dell'anno di eventi tradizionali della cultura religiosa arbëresh; attualmente versa in cattivo stato di conservazione per via del distacco di intonaco nella parete a monte e di una pavimentazione sdruciolevole sia nel piano orizzontale che nei gradini.

Nei pressi della fontana, due piccole strade a percorrenza pedonale sono caratterizzate: l'una dall'assenza di pavimentazione l'altra, rimasta fuori da interventi di recente riqualificazione, necessita di nuova pavimentazione per uniformarla al comparto di cui fa parte.

Poche decine di metri a sud rispetto al palazzo comunale, nei pressi del palazzo che ospita gli uffici postali, un altro breve percorso pedonale, rimasto fuori da interventi progettuali di riqualificazione urbana, necessita oltre che di nuova pavimentazione anche dell'acquisizione e demolizione di due cellule abitative (superfetazioni) che di fatto ne ostruiscono il regolare percorso. Pulitura ed eventuale messa a dimora di alberi e/o specie arbustive di un'area adibita a verde, ubicata nel tratto di centro storico compreso tra via Industria e via Domenico Mauro.

c) Intervento progettuale su un'area da adibire a verde pubblico attrezzato su via Castriota. Attualmente, a ridosso della strada che dal capoluogo muove verso la piana di Sibari, nel lembo di centro storico rivolto verso nord, sorge un appezzamento di terreno di forma rettangolare con un leggero dislivello in senso longitudinale est-ovest, caratterizzato dalla presenza di un rudere di muro in blocchi di tufo e invaso da materiali di scarico e sterpaglie, l'intenzione dell'amministrazione e quella di acquisirla per bonificarla e dotare questa parte di centro storico di uno spazio pubblico verde.

d) Come ultimo intervento, la sistemazione a verde e la realizzazione di un'area da adibire a parcheggio, a servizio del centro storico in cui sorgono la maggioranza degli edifici pubblici e dei servizi. Gli spazi da riqualificare, sono terreni di risulta della bonifica del torrente Marini, ormai da molti decenni incanalato in profondità. Attualmente il luogo è caratterizzato da uno slargo nella parte a valle, costituito solo da terreno di rinterro, a monte invece da terreno di rinterro misto a vegetazione spontanea, in sito è presente una fontana pubblica a margine della strada provinciale. Il lotto presenta una leggera pendenza in senso trasversale all'asse di percorrenza stradale. A costeggiare il lotto oggetto d'intervento (lato monte) è la strada di collegamento San Demetrio-Acri che presenta una scarpata il cui dislivello aumenta in modo progressivo da nord a sud fino a superare i 4 mt.; dalla parte opposta un muro di sostegno alto mediamente 1,80 metri, determina il disegno curvilineo del lotto.

2) Frazione Macchia

La frazione Macchia, piccolo ma suggestivo borgo arbëresh, la più popolosa frazione del comune di San Demetrio Corone, celebre anche per aver dato i natali al poeta italo-albanese Girolamo De Rada, ha una pavimentazione del centro storico in calcestruzzo colorato con ghiaia a vista, realizzata con interventi eseguiti nell'ultimo decennio. La pavimentazione finora realizzata si è estesa a macchia d'olio a partire dal centro del borgo, caratterizzato dalla presenza della chiesa parrocchiale. Molti altri comparti del centro storico, attualmente sono caratterizzati dalla presenza di una massicciata stradale, sia pedonale che carrabile, in massetto di cl.s. e/o conglomerato bituminoso.

3. INTERVENTI DI PROGETTO

1) San Demetrio centro

a) Del terreno che circonda la villa Marchianò si vuole fare un vero e proprio parco urbano; per fare ciò si intende procedere alla demolizione del muro di cinta lato strada per consentire un ampliamento degli spazi e inserire a pieno titolo la struttura entro il tessuto cittadino. La pavimentazione ingloberà l'attuale marciapiede fino a farlo diventare un vero e proprio punto di sosta, affacciato sull'attuale piazza Monumento. Il dislivello tra l'attuale marciapiede e l'interno della villa sarà raccordato mediante gradini. Sarà oggetto di pavimentazione una porzione di terreno per garantire la comoda fruizione della villa, mantenendo però la peculiarità di spazio a verde. I materiali saranno quanto più possibile vicini a quelli caratterizzanti gli spazi limitrofi; pavimentazione in acciottolato di spessore 10 cm e rivestimento in pietra "tipo Santafiora" di spessore 3 cm su appositi massetti. A protezione dei dislivelli è prevista una inferriata in acciaio zincato uguale a quella esistente nello spazio antistante la chiesa, nella zona est della villa, mentre a protezione del dislivello nella parte a valle, sopra il muro che delimita la superficie della villa è prevista una staccionata in legno di castagno di altezza 1 mt, realizzata a croce di sant'Andrea accostata ad una siepe (*Laurus nobilis*). L'illuminazione della parte a valle della villa sarà costituita da corpi illuminanti su pali, di latezza 4.00 mt "tipo Discovery di Disano", collegati alla rete elettrica interna alla villa stessa. L'impianto d'illuminazione prevede l'installazione di corpi illuminanti in classe d'isolamento II (doppio isolamento) su pali anch'essi di classe II e pertanto non sarà distribuito alcun conduttore di protezione né si prevede l'utilizzo di spandenti verticali. Sarà realizzata anche la regimentazione delle acque bianche, convogliate mediante pozzetti in cemento vibrato e tubi in PCV alla rete esistente nella zona valle.

Il terreno non pavimentato sarà ripulito dalle sterpaglie, arbusti e radici esistenti e saranno messe a dimora specie arboree quali: *Magnolia grandiflora*, *quercus ilex*, *Magnolia stellata*. Si prevede anche l'abbattimento di alcuni alberi a ridosso della strada e la potatura di quelli rimanenti.

Nella zona a ridosso dell'area pavimentata, a valle, saranno collocati giochi per bambini, in legno in aree preparate con massetto di ghiaia o altro materiale antitrauma: un'altalena, uno scivolo e altri giochi a molle.

Sulla nuova pavimentazione, vicino all'ingresso della villa sarà collocato un monumento già di proprietà del comune su basamento litico anch'esso già acquistato dall'amministrazione comunale. L'ingresso alla villa sarà liberamente consentita ai pedoni e ostruito, mediante l'inserimento di ap-

positi dissuasori, ai mezzi non autorizzati. A completamento dell'intervento saranno collocati cestini porta rifiuti "tipo Bravo" e panchine curvilinee "tipo Libre Settore della Metalco" come meglio specificato nelle tavole di progetto.

b) La fontana di piazza Strigari e le stradine attigue saranno pavimentate in pietra "tipo Santafiora" di spessore 3 cm, in modo da uniformarle al comparto urbano di cui fanno parte. Sarà mantenuto inalterato l'attuale andamento del terreno sia dal punto di vista altimetrico che planimetrico. Il progetto prevede anche la predisposizione di una nuova rete idrica per l'approvvigionamento di acqua potabile e il collocamento di una nuova fontana in sostituzione di quella esistente. Quest'ultima sarà riposizionata nell'intervento che si attuerà nell'area "Lumarino".

Per quanto riguarda l'intervento in piazza Crispi, saranno acquisite due piccole unità abitative (superfrazioni) e successivamente demolite, per garantire uno spazio più facilmente accessibile e per lasciare posto al collocamento di un monumento scultoreo. Per la pavimentazione saranno utilizzate lastre di porfido e acciottolato, per uno spessore complessivo di 10 cm, il tutto posto su massetto in cl.s. con rete elettrosaldata anche di spessore di 10 cm. I materiali utilizzati si uniformeranno ai materiali che caratterizzano il progetto della pavimentazione stradale attigua. Le quote saranno mantenute quanto più possibile vicine alle attuali, soprattutto nei raccordi con gli ingressi delle abitazioni esistenti e comunque da garantire il corretto deflusso delle acque piovane.

c) Il lotto a ridosso di via Castriota, sarà livellato e pavimentato prestando attenzione alla regimentazione delle acque piovane, oltre che illuminato e dotato di una fontana pubblica. Nella parte ovest sulla via Castriota sarà realizzato un muro di contenimento di altezza massima 1,50 mt che degraderà con il dislivello della strada. A protezione, sopra il muro verrà ancorata una inferriata in acciaio zincato con caratteristiche analoghe a quelle previste per l'intervento a villa Marchianò. Parte dell'attuale muratura in blocchi di tufo rimarrà a delimitare il lotto nella zona sud-ovest, e sarà debitamente tagliata e ripulita. Il lotto sarà pavimentato in parte con pietra "tipo Santafiora" di spessore 3 cm e in parte in acciottolato di spessore 10 cm sopra appositi massetti in cl.s. e rete elettrosaldata di spessore 10 cm. Per schermare il lotto sarà realizzata una aiuola delimitata da cordoli in pietra "tipo Lavagrigia" e siepe in *Laurus nobilis*, a completamento dell'intervento saranno collocate a dimora delle specie arboree tipo *quercus ilex* entro aiuole circolari e delle panchine curvilinee in acciaio zincato "tipo Libre Settore della Metalco". L'illuminazione sarà costituita da n. 2 pali di altezza 4 mt. con corpo illuminante del tipo "Discovery di Disano" con il relativo allaccio alla rete esistente. L'impianto d'illuminazione prevede l'installazione di corpi illuminanti in classe d'isolamento II (doppio isolamento) su pali anch'essi di classe II e pertanto non sarà distribuito al-

cun conduttore di protezione né si prevede l'utilizzo di spandenti verticali. Verrà collocata altresì una fontana in ghisa collegata alla rete idrica esistente e la predisposizione di tubazione microporosa per l'irrigazione delle aiuole. Contestualmente alla realizzazione della piazza su via Castriota sarà realizzato un intervento di arredo urbano nello slargo di via Niceto, consistente nella messa a dimora di n. 5 alberi, di altezza pari a 2.00-2.50 mt nella zona a ridosso del muro di contenimento della proprietà Marini. Gli alberi del tipo Magnolia Grandiflora, saranno collocati entro aiuole circolari ricavate dalla demolizione della pavimentazione attuale e delimitate da cordoli in pietra "tipo Lavagrigia". Nell'intervento saranno collocate, nei due lotti, panchine curvilinee in acciaio zincato del "tipo Libre Settore della Metalco".

d) Nelle immediate vicinanze del rione est del capoluogo, a pochi passi da una strada di recente pavimentazione, si è progettato uno spazio di servizio alle esigenze del centro storico per ciò che riguarda il traffico e la sosta degli autoveicoli. La, dove fino a qualche decennio fa scorreva il torrente Marini, ormai da tempo incanalato, è rimasta un'area a valle ed una a monte della strada provinciale San Demetrio- San Cosimo. Nella parte a valle il progetto prevede la realizzazione di un percorso pedonale inserito in un intervento di sistemazione a verde dell'area stessa, tale da consentire in modo più agevole e sicuro il collegamento del nucleo abitativo insediato a est del capoluogo con il resto del centro storico. Nell'area a monte, una sistemazione a verde, con l'inserimento di n. 12 posti per la sosta degli autoveicoli e l'ampliamento dell'illuminazione pubblica.

L'intervento prevede anche la realizzazione di due fossi di guardia per la regimentazione delle acque piovane, che verranno convogliate entro pozzetti esistenti. L'area da adibire a parcheggio, con accesso dalla strada provinciale e a doppio senso di marcia, sarà livellata e successivamente alla realizzazione della massicciata stradale, saranno stesi due strati di conglomerato bituminoso, il primo di "Binder" 7 cm e il secondo di "tappetino" 3 cm. Tutta l'area carrabile sarà delimitata da cordoni in cl.s. Nella parte ovest, a ridosso del muro di sostegno, sarà realizzato un marciapiede pavimentato con piastrelle vibro compresse dello spessore di 3 cm, su massetto in cl.s. con rete elettrosaldato delimitato da cordoni in cl.s.; mentre nella parte a est, la scarpata sarà sagomata e protetta mediante l'ancoraggio di una geostuoia e il relativo inerbimento con idrosemina. L'area del parcheggio sarà dotata di illuminazione a pali di altezza pari a 6.00 mt del "tipo Brallo di Disano" e caratterizzata dalla messa a dimora di alberelli tipici della macchia mediterranea.

A valle è prevista la demolizione del muro a ridosso della strada provinciale dove sarà realizzato un percorso pedonale in acciottolato delimitato da cordoni in cl.s.. All'interno dell'area pavimentata sarà collocata un'aiuola delimitata anch'essa da cordoni in cl.s. nella quale è prevista la messa a di-

mora di piante e cespugli della macchia mediterranea e la predisposizione di tubi microporosi per il relativo innaffiamento.

L'approvvigionamento idrico a servizio dell'aiuola sarà dato dal collegamento con la parte a monte dove insiste una fontana che sarà sostituita con quella proveniente dall'intervento in piazza Strigari, che sarà inglobata entro lo spazio pavimentato e circondata da adeguati elementi di arredo urbano. L'illuminazione a valle sarà caratterizzata da pali di altezza 4 mt con corpo illuminante "tipo Discovery di Disano" con allaccio alla rete esistente. L'impianto d'illuminazione prevede l'installazione di corpi illuminanti in classe d'isolamento II (doppio isolamento) su pali anch'essi di classe II e pertanto non sarà distribuito alcun conduttore di protezione né si prevede l'utilizzo di spandenti verticali.

A completare l'intero intervento saranno collocate n. 3 panchine in metallo e doghe in legno.

2) Frazione Macchia

Per quanto riguarda la frazione Macchia, con questo progetto si vuole aumentare l'area pavimentata, estendendo ad altri comparti del centro storico, in modo organico, la medesima pavimentazione architettonica esistente realizzata in cl.s. colorato con ghiaia a vista, entro giunti di dilatazione in lastre di porfido. I comparti oggetto del presente progetto sono quattro, tre di modeste dimensioni, per il completamento della pavimentazione nel settore nord-est della frazione; l'altro, di dimensioni nettamente maggiori, per il completamento della pavimentazione del settore ovest, nella via Picitto. La pavimentazione dello spessore 8 cm e giunti di dilatazione in lastre di porfido dello spessore di 4 cm, che può essere anche maggiore nei tratti a più intenso traffico veicolare. La pavimentazione sarà posata su massetto in cl.s. con rete elettrosaldata di spessore 10 cm, che andrà a raccordarsi con quella esistente sia per materiali che per disegno. Le quote attuali saranno lasciate invariate, previa demolizione dell'esistente e ripavimentazione, in modo da garantire le medesime pendenze e consentire un corretto raccordo con il frastagliamento delle superfici murarie, mantenendo però inalterato il rapporto altimetrico con le aperture delle abitazioni.

4. TOPONOMASTICA

Su indicazione dell'Amministrazione Comunale si prevede l'ampliamento delle targhe stradali con toponomastica bilingue (Italiano - Albanese) in marmo bianco da affiggere su pareti murarie.

Le targhe saranno per dimensioni, caratteri e tecnica d'affissione del tutto uguali a quelle collocate di recente nel territorio comunale.

5. CONCLUSIONI

A conclusione si rimanda agli elaborati grafici di progetto per meglio localizzare gli interventi proposti. Per informazioni più dettagliate riguardanti lavorazioni, materiali e specifiche tecniche si rimanda invece agli elaborati allegati (computo metrico estimativo, elenco ed analisi prezzi, capitolato speciale d'appalto, piano particellare d'esproprio e relazioni specialistiche).

San Demetrio Corone, 20 agosto 2009

I progettisti

Arch. Salvatore Francesco Baffa

Arch. Aurelia Alberi